

**«Safety first» – un principio di pensiero e d'azione**

Le misure in questione rientrano in una nuova «cultura della sicurezza» che dovrà progressivamente pervadere l'UFAC e il suo operato. «Safety first» – la sicurezza prima di tutto: è questo il principio che sintetizza il mandato conferito dalla politica, ma anche le legittime aspettative dell'opinione pubblica.

L'espressione concreta di questa nuova cultura della sicurezza è costituita, da un lato, dalla trasformazione dell'UFAC da organo di vigilanza piuttosto statico, che si limitava ad analizzare la situazione, ad organo di regolazione, nel settore dell'aviazione civile svizzera, che agisce con lungimiranza ed efficienza; dall'altro, dall'elaborazione, in seno all'Ufficio, di un sistema globale per la gestione della sicurezza e dei rischi. In tutti i settori nei quali funge da autorità di vigilanza, l'Ufficio deve disporre delle necessarie competenze specialistiche e godere della necessaria autonomia dagli attori del settore aeronautico. Deve inoltre essere in grado sia di riconoscere per tempo i rischi potenziali e gli sviluppi latenti che potrebbero portare a una riduzione del livello della sicurezza aerea, sia di adottare le contromisure adeguate. Un sistema di gestione della sicurezza e dei rischi così concepito diventa per l'Ufficio uno strumento centrale di comando e controllo per poter mantenere in futuro, in tutti i

settori (tecnica e operazioni di volo, infrastruttura e via dicendo), il più elevato livello di sicurezza possibile.

L'UFAC tiene fede al principio «safety first» in quanto nella prassi provvede ad applicare coerentemente gli standard di sicurezza internazionali costituiti dalle regole riconosciute della tecnica. Il livello della sicurezza aerea può essere incrementato applicando norme che corrispondono allo stato della tecnica («best practice»). Dove materialmente opportuno ed economicamente sostenibile e nella misura in cui la legge lo permette, per ottimizzare la sicurezza l'UFAC applica norme corrispondenti allo stato della tecnica.

Gestione della sicurezza e dei rischi – l'unità di stato maggiore incaricata del coordinamento

L'unità Gestione della sicurezza e dei rischi svolgerà un ruolo centrale nelle future attività dell'UFAC in materia di sicurezza. Essa è incaricata di fornire sostegno e consulenza al direttore sul piano del coordinamento e della gestione di tutte le attività dell'Ufficio rilevanti per la sicurezza, di registrare e analizzare gli eventi che riguardano o possono influenzare la sicurezza aerea («safety»), nonché di formulare raccomandazioni all'attenzione delle divisioni che si occupano di questo tema. L'unità, inoltre, gestisce e aggiorna una banca dati relativa ai rischi e coordina per tutto l'Ufficio la valutazione di tali rischi.

Gestione sistematica dei rischi

Che cosa significa «gestione della sicurezza e dei rischi»? Il concetto si riferisce a un processo sistematico, chiaro e completo finalizzato a gestire i rischi per la sicurezza aerea. Esso permette a un'organizzazione di prevenire i problemi legati alla sicurezza e di affrontarli prima che diventino eventi degni di rilievo o addirittura che provochino incidenti. Il processo comprende, in particolare, una serie di responsabilità disciplinate in maniera univoca e ben comprensibile, una cultura della sicurezza applicata attivamente, nonché la necessaria competenza e il costante aggiornamento professionale di tutti i collaboratori che prendono parte a tale processo. Sono inoltre necessari canali e mezzi di comunicazione efficaci ed efficienti, al fine di poter trasmettere e rielaborare contenuti rilevanti per la sicurezza, come pure un buon coordinamento fra le attività dell'Ufficio e quelle degli altri attori dell'aviazione civile.

Per i prossimi anni l'UFAC si è fissato obiettivi ambiziosi di gestione della sicurezza e dei rischi, quali l'individuazione delle competenze centrali ancora mancanti e la loro acquisizione, la costituzione di un bagaglio di conoscenze metodologiche, nonché la definizione, l'implementazione e la sistematizzazione delle procedure e delle attività di vigilanza.

Definizione della necessità d'intervento

In seguito a diversi incidenti aerei, nel luglio 2002 il DATEC ha incaricato l'istituto aerospaziale olandese NLR di preparare un rapporto sul sistema di sicurezza vigente nell'aviazione civile svizzera. Dal rapporto sono emerse lacune in questo settore e la necessità d'intervenire sia a livello di autorità che d'industria aeronautica. L'istituto NLR ha emanato una serie di raccomandazioni affinché l'aviazione civile svizzera possa ripristinare e mantenere uno standard di sicurezza elevato nel raffronto europeo. I progetti scaturiti da queste raccomandazioni vengono portati avanti, uno dopo l'altro, con fermezza. Le prime misure, come la riorganizzazione dell'UFAC e la ridefinizione delle prestazioni e delle procedure di lavoro, sono già state attuate.